

DIPARTIMENTO DI RICERCA TRASLAZIONALE E NUOVE TECNOLOGIE IN MEDICINA E CHIRURGIA

Piano Strategico 2018-2021

Indice

LA MISSIONE	2
IL PIANO STRATEGICO	2
LA DIDATTICA	3
ASSE STRATEGICO D1: pluralità dell’offerta didattica	3
ASSE STRATEGICO D2: potenziamento dell’internazionalizzazione	4
ASSE STRATEGICO D3: garantire la sostenibilità dell’offerta didattica	5
ASSE STRATEGICO D4: rafforzare la qualità e l’efficacia della didattica	6
LA RICERCA	7
Asse strategico R1: Promozione, sostegno e valutazione della ricerca	8
Asse strategico R2: Potenziamento della partecipazione a bandi competitivi, anche comunitari	8
Asse strategico R3: Diffusione dei risultati della ricerca	9
LA TERZA MISSIONE	9
Asse strategico TM1: Supporto e incentivazione del trasferimento tecnologico	10
Asse strategico TM2: potenziamento delle attività di Public Engagement	11
Asse strategico TM3: promozione della tutela della salute	11
Asse strategico TM4: sviluppo delle attività di formazione continua	12
LA COMUNITA’: LE PERSONE	13
Asse strategico C1: Attuare una politica di reclutamento e avanzamento del personale trasparente, che valorizzi il merito	13

LA MISSIONE

Il **Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia** svolge la propria attività nei suoi ambiti di competenza coerentemente con gli obiettivi dell'Ateneo pisano contribuendo al progresso culturale e civile del Paese attraverso il perseguimento dell'**istruzione** e dell'**apprendimento**, il sostegno della **ricerca** per il raggiungimento dei più alti livelli internazionali di eccellenza, la promozione - tramite l'**ascolto** dei portatori di interesse - del **trasferimento** e della **valorizzazione** delle conoscenze nel contesto di uno **sviluppo sostenibile** del territorio.

Finalità principali sono la **crescita culturale e professionale dei futuri medici e professionisti dell'area sanitaria**, attraverso la **formazione degli studenti** che frequentano le attività didattiche erogate e l'**incremento della conoscenza** nel campo delle ricerche condotte, individualmente o collettivamente, dai membri della comunità accademica. In questo contesto, l'attività didattica è inscindibile dall'attività di ricerca, non risultando concepibile un esercizio del ruolo docente dedicato esclusivamente alla didattica, né orientato solo alla ricerca e, laddove svolta, anche all'attività assistenziale.

Sul piano della **ricerca e del trasferimento tecnologico**, il Dipartimento si propone di promuovere in ambito biomedico e sanitario la ricerca di base, traslazionale e clinica, di sostenere i propri ricercatori nella partecipazione a progetti di alto livello, e incoraggiare le collaborazioni con enti e imprese, attraverso la partecipazione a bandi competitivi o la creazione di spin-off.

Il Dipartimento ha inoltre come obiettivo primario la tutela della salute in ragione della natura inscindibile che caratterizza lo svolgimento delle attività di ricerca, di didattica e assistenziali nel settore dell'area medica, che rappresenta un ulteriore elemento di specificità, ma anche di complessità, dell'ateneo pisano. Il personale universitario medico svolge **infatti** in maniera inscindibile attività di ricerca, di didattica e assistenziale, e ad esso si applicano, fermo restando il loro stato giuridico, le norme stabilite per il personale del Servizio Sanitario Nazionale per quanto attiene all'esercizio dell'attività assistenziale, al rapporto con l'Azienda Ospedaliera e a quello con il direttore generale.

Per garantire la gestione unificata dei servizi amministrativi propri dei dipartimenti dell'area medica e della Scuola di Medicina, il nuovo modello organizzativo si è arricchito di un ufficio di livello dirigenziale, la Direzione Area di Medicina. L'integrazione con l'Azienda Ospedaliera è invece ordinata dai protocolli d'intesa che disciplinano l'attività integrata di didattica, ricerca e assistenza.

IL PIANO STRATEGICO

Il Piano strategico del Dipartimento si propone di riconoscere il merito, valorizzare l'eccellenza e sviluppare le specifiche potenzialità tramite azioni di intervento specifico improntate all'effettiva **realizzabilità e sostenibilità** e individua, per migliorare progressivamente in tutte le sue **missioni**, una serie di **assi strategici** con l'indicazione dei relativi **obiettivi/azioni** e l'individuazione delle relative **responsabilità**.

Le **linee di azione** del Dipartimento sono improntate a precisi **principi ispiratori**, declinati attraverso le seguenti parole-chiave:

Dedizione, riflessa nella nostra etica lavorativa distintiva e nel nostro impegno per l'eccellenza
Responsabilità, proiettata nel nostro sforzo per affrontare e risolvere le questioni critiche che riguardano la società a livello regionale, nazionale e globale

Condivisione, riflessa nell’ascolto e nella collegialità e trasparenza dei processi decisionali

Collaborazione, riflessa nel nostro approccio interdisciplinare, che si proietta sulla capacità di costruire sinergie e partnership interne ed esterne e sulla capacità di individuare e sviluppare nuovi campi di indagine

Creatività, riflessa nella nostra apertura a nuovi interessi, nello sviluppo di nuove idee, nella ricerca di forme moderne di espressione della creatività intellettuale

Empatia e valorizzazione, riflessa nella nostra attenzione al miglioramento della condizione umana e alla crescita personale e professionale dei membri della nostra comunità

Inclusione, riflessa in una cultura e in un clima che cerca, accoglie e fa avanzare capacità e talenti di diversa provenienza e che favorisce il sostegno alle persone più svantaggiate

Integrità, riflessa nella nostra adesione ai più elevati standard etici nel comportamento personale e professionale e nel nostro impegno per la trasparenza, la correttezza e la responsabilità nella governance e nelle azioni quotidiane

Sostenibilità, riflessa nel nostro impegno comune a preservare e proteggere l’ambiente e le risorse naturali e nel nostro approccio alla pianificazione finanziaria responsabile

Senso di appartenenza, riflesso nella volontà di favorire la creazione della comunità degli “Alumni” per consentire un libero scambio di idee e favorire i contatti anche professionali dei futuri laureati

Semplificazione, tradotta nella razionalizzazione e nell’ottimizzazione, fin dove possibile, del pesante apparato burocratico, per agevolare il lavoro quotidiano di tutti gli appartenenti alla comunità

Nella definizione degli indirizzi strategici il Dipartimento identifica come fonti di esigenze le seguenti parti interessate (**stakeholders**):

- gli studenti e le loro famiglie
- i laureandi e i laureati
- il personale docente e tecnico-amministrativo
- le istituzioni nazionali con particolare riferimento al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca
- le istituzioni universitarie e i centri di ricerca, nazionali e internazionali
- le istituzioni e gli enti locali del territorio con particolare riferimento alla Regione Toscana e al Comune di Pisa;
- gli altri soggetti del contesto economico, sociale e ambientale

LA DIDATTICA

ASSE STRATEGICO D1: pluralità dell’offerta didattica

Il Dipartimento si propone di mantenere la pluralità dell’offerta didattica, diversificata e articolata su più livelli (lauree, L; lauree magistrali, LM; lauree a ciclo unico, LMCU; master, dottorati e scuole di specializzazione). I corsi di studio devono garantire un elevato livello di qualità dell’apprendimento e l’aderenza alle esigenze del tessuto sociale e del mondo del lavoro, al fine di offrire agli studenti l’opportunità di acquisire competenze utili per l’inserimento lavorativo. In particolare, le lauree triennali sanitarie devono fornire una solida preparazione di base e percorsi che consentano di acquisire anche conoscenze e abilità professionali direttamente spendibili in ambito assistenziale.

Obiettivi e Azioni

- D.1.a Rafforzare le iniziative di raccordo con istituzioni, enti e soggetti del territorio, al fine di garantire l'aderenza dell'offerta didattica alle competenze richieste dal mondo del lavoro.
- D.1.b Monitorare l'efficacia dell'offerta didattica in tutti i suoi aspetti, attraverso l'analisi e il commento sistematico dei dati di monitoraggio sia di tipo qualitativo che quantitativo.
- D.1.c Monitorare le carriere degli studenti e dei laureati e intraprendere azioni volte a migliorare la regolarità del percorso di studi e a facilitare l'inserimento lavorativo.
- D.1.d Potenziare il monitoraggio periodico dei corsi di studio e le attività di riesame ciclico.
- D.1.e Rafforzare le iniziative di comunicazione e di orientamento in ingresso e *in itinere*.
- D.1.f Favorire lo sviluppo di abilità e competenze trasversali (soft skills) utili ad affrontare le crescenti sfide del mondo del lavoro.

Indicatori di controllo

- Numero di immatricolati per corso di laurea
- Proporzione di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata naturale del corso
- Proporzione di iscritti con almeno 15 CFU acquisiti per attività di tirocinio curriculare
- Proporzione di laureati occupati a 1-3 anni dal Titolo (L)
- Proporzione di laureati magistrali occupati a 1-3 anni dal Titolo (LM, LMCU)
- Proporzione di laureati che accedono a Dottorati, Scuole di Specializzazione, Master

Responsabilità

- Scuola di Medicina
- Presidenti dei corsi di studio
- Coordinatori didattici
- Direttori di Corsi di Dottorato, Scuole di Specializzazione, Master
- Direzioni amministrative per quanto di competenza
- Presidio della Qualità

Tempi e Monitoraggio

- monitoraggio annuale dei trend degli indicatori

ASSE STRATEGICO D2: potenziamento dell'internazionalizzazione

Potenziare la politica di internazionalizzazione della didattica agendo su vari fronti, primo fra tutti l'aumento del numero di titoli doppi/congiunti e del numero di corsi di studio erogati in lingua straniera, allo scopo di offrire sia un'offerta formativa fruibile dagli studenti stranieri sia un percorso internazionale a vantaggio degli studenti italiani.

Obiettivi e Azioni

- D.2.a Promuovere le collaborazioni dell'Ateneo con Atenei di altri Paesi per l'espletamento delle attività previste dai diversi regolamenti didattici per tutti i livelli di formazione (lauree, lauree magistrali, specializzazioni, dottorato) anche nella prospettiva di giungere al rilascio del titolo congiunto e/o del doppio titolo di studio.
- D.2.b Favorire attraverso opportune strategie l'istituzione di percorsi erogati interamente o parzialmente in lingua straniera al fine di aumentare l'attrattività di studenti stranieri e garantire agli studenti italiani una formazione di impronta internazionale.
- D.2.c Promuovere iniziative di comunicazione e sensibilizzazione al fine di aumentare in modo consistente il numero di studenti in mobilità in uscita (outgoing).
- D.2.d Attuare servizi specifici di supporto, tutoraggio e orientamento per gli studenti in mobilità in uscita (outgoing) e in entrata (incoming).

- D.2.e Migliorare il sistema di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero, mediante l'introduzione di meccanismi per garantire e accelerare il processo di riconoscimento dei crediti acquisiti durante la permanenza all'estero.
- D.2.f Rafforzare il carattere internazionale dei corsi di dottorato, favorendo la mobilità internazionale dei dottorandi e l'accesso ai corsi di dottorato di candidati con formazione estera.

Indicatori di controllo

- Numero di corsi di studio (L, LM, LMCU) erogati integralmente o parzialmente in lingua straniera
- Insegnamenti e altre attività didattiche in lingua straniera
- Proporzione di immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito il titolo di studio all'estero
- Proporzione di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero
- Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
- Numero di corsi di dottorato internazionali
- Numero di studenti (laureandi, dottorandi e specializzandi) in mobilità internazionale (incoming, outgoing) oppure numero dei mesi/uomo in entrata e in uscita.

Responsabilità

- Scuola di Medicina
- Presidenti dei corsi di studio
- Direttori dei Corsi di Dottorato
- Coordinatori didattici
- Direzioni amministrative per quanto di competenza
- Presidio della Qualità

Tempi e Monitoraggio

- monitoraggio annuale dei trend degli indicatori

ASSE STRATEGICO D3: garantire la sostenibilità dell'offerta didattica

Garantire il soddisfacimento dei requisiti di sostenibilità previsti dalla normativa vigente in termini di numerosità e tipologia dei docenti di riferimento per ciascun corso di studio. Proseguire nella politica già intrapresa di un ricorso contenuto alla docenza esterna all'Ateneo, limitatamente ad effettive e motivate esigenze di carattere didattico e formativo. Garantire l'adeguatezza degli spazi e delle attrezzature dedicate alla didattica (aule, laboratori, biblioteche, sale studio).

Obiettivi e Azioni

- D.3.a Garantire la piena attuazione delle linee guida di Ateneo per la programmazione didattica dei corsi di studio.
- D.3.b Assicurare che l'impegno didattico di professori e ricercatori a tempo indeterminato e determinato si svolga in conformità agli obblighi previsti dalla normativa vigente e dai regolamenti di Ateneo.

- D.3.c Mantenere limitato e possibilmente ridurre ulteriormente il ricorso a contratti di docenza esterna all'Ateneo.
- D.3.d Monitorare la fruibilità degli spazi dedicati alle attività didattiche (aule e laboratori) attraverso una gestione ottimizzata delle risorse disponibili.
- D.3.e Aumentare la disponibilità di attrezzature, con particolare riguardo all'utilizzo di tecnologie innovative per la didattica (LIM, cattedre multimediali, teledidattica?).
- D.3.f Incrementare e ottimizzare il numero degli spazi dedicati alle attività didattiche (aule, laboratori e sale studio)

Indicatori di controllo

- Percentuale di giudizi positivi dei laureati (studenti) relativi alle dotazioni disponibili per la didattica
- Riduzione del rapporto studenti/docenti
- Numero di insegnamenti erogati in modalità blended
- Percentuale di ore di docenza esterna/interna
- Proporzione del numero di registri delle lezioni correttamente compilati

Responsabilità

- Scuola di Medicina
- Presidenti dei corsi di studio
- Coordinatori didattici
- Direzioni amministrative per quanto di competenza
- Presidio della Qualità

Tempi e Monitoraggio

- monitoraggio almeno annuale dei trend degli indicatori

ASSE STRATEGICO D4: rafforzare la qualità e l'efficacia della didattica

Rafforzare le azioni di monitoraggio continuo dei processi di formazione a tutti i livelli, nel contesto di un processo integrato di Assicurazione della Qualità e di Autovalutazione del sistema formativo, in accordo con le indicazioni ANVUR/AVA e attraverso le modalità organizzative e operative definite dal Presidio della Qualità. Particolare attenzione deve essere posta al monitoraggio della regolarità delle carriere, al fine di individuare azioni correttive e migliorative sia a livello centrale che a livello dei singoli corsi di studio o aree disciplinari.

Obiettivi e Azioni

- D.4.a Assicurare la diffusione capillare tra docenti e studenti della documentazione relativa al monitoraggio dei corsi di studio e al riesame ciclico.
- D.4.b Potenziare i servizi di tutorato, con iniziative mirate al superamento delle principali criticità individuate come principali fattori del rallentamento delle carriere.
- D.4.c Potenziare le attività di orientamento in ingresso, in collaborazione con le scuole secondarie superiori, per assicurare una scelta più consapevole del corso di studio.
- D.4.d Potenziare a tutti i livelli le attività di diffusione della cultura della valutazione dei processi formativi.
- D.4.e Facilitare l'accesso agli studi a persone "svantaggiate" attraverso opportuni servizi di ausilio.

Indicatori di controllo

- Risultati del processo di Assicurazione di Qualità tramite le attività e le relazioni del Presidio della Qualità, il numero di audizioni del Presidio in CdA e in Senato Accademico
- Percentuale di completezza dei programmi degli insegnamenti disponibili sul portale di ateneo
- Numero di questionari compilati
- Quota di studenti a tempo parziale
- Indicatori di Primo Anno e passaggio al Secondo Anno (rif. Schede di monitoraggio ANVUR)
- Indicatori di Esito dopo N e N+1 anni dall'immatricolazione (rif. Schede di monitoraggio ANVUR)
- Numero attività di formazione dei docenti volte al miglioramento della didattica

Responsabilità

- Scuola di Medicina
- Presidenti dei corsi di studio
- Coordinatori didattici
- Direzioni amministrative per quanto di competenza
- Presidio della Qualità

Tempi e monitoraggio

- monitoraggio annuale dei trend degli indicatori

LA RICERCA

Il Dipartimento allinea le attività di promozione della ricerca alle politiche dell'Ateneo attraverso le delibere dei suoi Organi, in termini di scelte strategiche, adottate su base annuale e pluriennale.

Si propone di continuare a perseguire politiche di **assicurazione di qualità (AQ) della ricerca** tramite indicatori trasparenti individuati dagli organi di governo, in linea con le indicazioni dell'Agenzia Nazionale della Valutazione della Ricerca, ai fini del monitoraggio e del riesame alla base dei processi di miglioramento continuo.

In questo contesto, nel corso dell'ultimo quinquennio l'Università di Pisa ha definito ed attivato una serie di autonome iniziative, con un significativo impegno finanziario, variamente volte al sostegno della ricerca, tra le quali: (i) l'assegnazione di fondi individuali per la ricerca sulla base dell'attività di verifica compiuta attraverso le Commissioni Scientifiche di area, (ii) i progetti di ricerca di Ateneo (PRA) destinati a gruppi di docenti, (iii) il cofinanziamento per l'acquisto di grandi apparecchiature scientifiche. Nella ricerca di fondi alternativi a quelli ministeriali, un ruolo centrale è assunto da un'attenta gestione delle collaborazioni con enti pubblici e privati; ciò unitamente allo sfruttamento delle possibilità insite nel programma europeo Horizon 2020.

Una capacità di verifica costante dell'andamento della ricerca nelle varie aree appare sempre più necessaria per monitorare l'attuazione delle politiche e degli obiettivi del Dipartimento; essere pronti a cogliere le opportunità fornite dalle varie filiere di possibili finanziamenti ministeriali, non ultime quelle legate alla programmazione triennale; poter rispondere efficacemente alle procedure di valutazione ANVUR – VQR.

INDIRIZZI STRATEGICI E POLITICA DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA

Consapevole che la ricerca e l'innovazione hanno un ruolo cruciale in ambito biomedico e clinico assistenziale, il Dipartimento identifica i seguenti atti strategici:

Asse strategico R1: Promozione, sostegno e valutazione della ricerca

Obiettivi e Azioni

- R.1.a Supporto delle attività di ricerca mediante impegno di risorse economiche, di personale e logistiche
- R.1.b Sviluppo dei sistemi di assicurazione della qualità della ricerca dipartimentale attraverso cicli di miglioramento continuo
- R.1.c Sensibilizzazione dei ricercatori alle procedure di valutazione e supporto adeguato alle stesse
- R.1.d Miglioramento del sistema di raccolta dei prodotti della ricerca
- R.1.e Manutenzione e potenziamento di attrezzature e infrastrutture di ricerca quali laboratori e stabulari
- R.1.f Individuazione di un sistema di premialità/incentivazione per AQ della ricerca.
- R.1.g Promozione delle attività di ricerca integrate e processi di collaborazione con università, enti e centri di ricerca pubblici e privati.

Indicatori di controllo

- Numerosità delle pubblicazioni indicizzate
- Numerosità delle citazioni
- Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca
- Parametri bibliometrici dei neo-assunti (RTD-A, RTD-B, PA, PO)
- Numero dei progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo
- Numero dei progetti in collaborazione con altri enti di ricerca
- Verifica dei dati reperibili da piattaforme preposte alla valutazione dei prodotti della ricerca
- Integrità e correttezza di dati presenti su IRIS-ARPI e su banche dati internazionali

Responsabilità

- Commissione Ricerca e Valutazione del Dipartimento
- Direzioni amministrative per quanto di competenza
- Presidio della Qualità

Tempi e monitoraggio

- monitoraggio annuale dei trend degli indicatori

Asse strategico R2: Potenziamento della partecipazione a bandi competitivi, anche comunitari

Obiettivi e Azioni

- R.2.a Assistere i ricercatori nella partecipazione a progetti di ricerca regionali, nazionali e internazionali e supportarli sugli aspetti finanziari, gestionali e amministrativi delle proposte di progetto nelle fasi di: progettazione, gestione, rendicontazione e audit.

- R.2.b Svolgere attività di informazione e di formazione di docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo direttamente coinvolti nella presentazione di progetti, gestione e rendicontazione di progetti finanziati a seguito di bandi competitivi

Indicatori di controllo

- Numero di progetti presentati
- Numero di progetti finanziati
- Numero di chiamate incentivate di docenti vincitori di progetti europei/internazionali

Responsabilità

- Commissione Ricerca e Valutazione del Dipartimento
- Direzioni amministrative per quanto di competenza
- Presidio della Qualità

Tempi e monitoraggio

- monitoraggio annuale dei trend degli indicatori

Asse strategico R3: Diffusione dei risultati della ricerca

Obiettivi e Azioni

- R.3.a Proseguire iniziative specifiche di disseminazione dei risultati della ricerca aperte al contesto economico, sociale e ambientale di riferimento
- R.3.b Implementare processi e iniziative Open Access

Indicatori di controllo

- Monitoraggio delle attività verso l'esterno di disseminazione dei risultati della ricerca
- Numero di pubblicazioni Open Access

Responsabilità

- Commissione Ricerca e Valutazione del Dipartimento
- Direzioni amministrative per quanto di competenza
- Presidio della Qualità

Tempi e monitoraggio

- monitoraggio annuale dei trend degli indicatori

LA TERZA MISSIONE

Il Dipartimento ritiene essenziale il dialogo con la società civile nella sfera dell'interscambio culturale e tecnologico. Nell'ambito della cosiddetta Terza Missione l'Università mette a disposizione del

territorio e delle imprese il proprio patrimonio di cultura, le competenze e i risultati della ricerca con l'intento di migliorare la salute e il benessere della collettività e di rispondere ai bisogni di conoscenza e assistenza dei cittadini e alle sollecitazioni sociali ed economiche provenienti dalla comunità e dai soggetti esterni, con particolare attenzione al proprio territorio di riferimento.

Il Dipartimento è impegnato nell'attività di **Public Engagement** attraverso attività educative rivolte alle scuole, a cui si aggiungono eventi pubblici di grande risonanza, come ad esempio festival, open days.

Le iniziative ascrivibili alla terza missione si possono riepilogare, in termini generali, come segue:

- proprietà intellettuale (brevetti);
- imprese spin-off;
- entrate conto terzi;
- public engagement;
- patrimonio culturale (scavi archeologici, poli museali, investimento nella manutenzione di immobili storici);
- tutela della salute (trial clinici, attività di formazione continua in medicina);

In particolare, attraverso le iniziative del Museo di Anatomia Umana "Filippo Civinini" il Dipartimento è promotore e organizzatore di attività didattico-divulgative rivolte agli studenti di tutti i corsi di laurea, agli studenti delle Summer e Winter School e visite museali guidate (in italiano o in inglese) proposte e offerte anche a docenti di Atenei italiani e stranieri, nonché a tutta la cittadinanza.

INDIRIZZI STRATEGICI E POLITICA DELLA QUALITÀ DELLA TERZA MISSIONE

Il Dipartimento intende mantenere e incrementare l'impegno a sviluppare la logica del miglioramento continuo per rafforzare le molteplici attività che sono ascrivibili alla cosiddetta Terza Missione.

Asse strategico TM1: Supporto e incentivazione del trasferimento tecnologico

Il Dipartimento supporta e incentiva il trasferimento tecnologico favorendo il trasferimento al mondo produttivo di attività di ricerca applicata e innovativa.

Obiettivi e Azioni

TM.1.a Incentivare le collaborazioni e i partenariati con le imprese

TM.1.b Realizzare iniziative congiunte di trasferimento tecnologico e placement

Indicatori di controllo

- Numero di brevetti
- Valorizzazione dei brevetti (entrate, cessioni, opzioni)
- Spin-off: numero, addetti e fatturato
- Numero di contratti e importo complessivo conto terzi
- Numero convenzioni con associazioni/enti legati al mondo produttivo
- Numero di borse di studio e assegni di ricerca cofinanziati

Responsabilità

- Commissione Ricerca e Valutazione del Dipartimento

- Direzioni amministrative per quanto di competenza
- Presidio della Qualità

Tempi e Monitoraggio

- monitoraggio annuale dei trend degli indicatori

Asse strategico TM2: potenziamento delle attività di Public Engagement

L'Università di Pisa intende fare in modo che la società civile sia sempre più consapevole dell'impatto positivo che le attività culturali, sociali e di innovazione tecnologica da essa svolte hanno al fine di migliorare il benessere collettivo, la convivenza civile e la crescita culturale della popolazione.

Obiettivi e Azioni

- TM.2.a Incremento del numero di eventi organizzati o partecipati da parte di componenti del Dipartimento a manifestazioni culturali e di divulgazione scientifica aperte alla cittadinanza (Festival, Notte ricercatori, fiere scientifiche, etc.)
- TM.2.b Iniziative rivolte all'interazione con le scuole superiori
- TM.2.c Manifestazioni scientifiche aperte alla cittadinanza
- TM.2.d Siti web, canali social e pubblicazioni divulgative dedicate al pubblico esterno

Indicatori di controllo

- Numero e tipologia di partecipazione e organizzazione di manifestazioni culturali aperte alla cittadinanza (Festival, Notte dei ricercatori, fiere scientifiche etc.)
- Numero e tipologia di iniziative rivolte all'interazione con le scuole superiori
- Numero di concerti, esposizioni e altri eventi aperti alla cittadinanza
- Numero e tipologia di manifestazioni scientifiche aperte alla cittadinanza
- Numero di iniziative in collaborazione con enti per progetti di sviluppo urbano o valorizzazione territorio
- Numero e tipologia di siti web e pubblicazioni divulgative dedicate al pubblico esterno

Responsabilità

- Commissione Ricerca e Valutazione del Dipartimento
- Direzioni amministrative per quanto di competenza
- Museo di Anatomia Umana "Filippo Civinini"
- Presidio della Qualità

Tempi e Monitoraggio

- monitoraggio annuale dei trend degli indicatori

Asse strategico TM3: promozione della tutela della salute

Il Dipartimento attraverso la convenzione tra Ateneo e SSN, contribuisce allo sviluppo sostenibile fondamentale per garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti e a tutte le età. Promuove tutte le attività (e la loro diffusione) atte ad aumentare l'aspettativa di vita e la riduzione

di alcune delle cause di morte più comuni. In particolare, contribuisce alla tutela della salute pubblica anche attraverso azioni di monitoraggio dei trial clinici e attività di formazione continua.

Obiettivi e Azioni

TM.3.a Partecipazione al programma per il potenziamento del sistema toscano di sperimentazione clinica (DGR n. 553/2014)

TM.3.b Implementazione del sistema di monitoraggio della sperimentazione clinica (CTO) in collaborazione con la Regione Toscana.

TM.3.c Progettazione, attuazione e partecipazione a iniziative di formazione continua promosse sia autonomamente che in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Pisana

TM.3.d Creazione o partecipazione a Centri di Ricerca Clinici e Bio-Banche

TM.3.e Promuovere e organizzare iniziative finalizzate alla prevenzione e alla promozione della salute e del benessere della popolazione.

Indicatori di controllo

- Numero di trials clinici attivati
- Numero di pazienti coinvolti nei trial clinici
- Entrate derivanti dalle attività di trial clinico
- Numero di trials clinici inseriti nella piattaforma informatica
- Numero di iniziative volte a promuovere i risultati della ricerca scientifica sanitaria nel contesto socioeconomico di riferimento
- Numero di eventi di formazione continua in ambito medico attivati
- Numero di partecipanti agli eventi di formazione continua in ambito medico
- Centri Ricerca clinica convenzionati con dipartimenti di Ateneo
- Corsi di educazione continua in Medicina rivolti a medici, farmacisti, infermieri, veterinari, biologi, tecnici di laboratorio e numero di CFU ad essi associato
- Numero di Iniziative di prevenzione e promozione della salute realizzate o partecipate.

Responsabilità

- Commissione Ricerca e Valutazione del Dipartimento
- Direzioni amministrative per quanto di competenza
- Presidio della Qualità

Tempi e Monitoraggio

- monitoraggio annuale dei trend degli indicatori

Asse strategico TM4: sviluppo delle attività di formazione continua

Il Dipartimento intende contribuire alle attività formative di tipo non istituzionale, per tale intendendo quelle rivolte ai soggetti adulti, con particolare riferimento alle attività a cui gli stessi partecipano per autonoma scelta, al fine di adeguare o di elevare il proprio livello professionale. Favorisce la stipulazione di convenzioni e accordi fra i Dipartimenti ed enti e/o organizzazioni esterne a ciò finalizzati.

Obiettivi e Azioni

TM.4.a Corsi di master e di formazione continua

TM.4.b Corsi di formazione professionale e perfezionamento a personale di organizzazioni esterne

Indicatori di controllo

- Numero di corsi di master
- Numero di corsi di formazione continua erogati
- Numero totale di partecipanti

Responsabilità

- Commissione Ricerca e Valutazione del Dipartimento
- Direzioni amministrative per quanto di competenza
- Presidio della Qualità

Tempi e Monitoraggio

- monitoraggio annuale dei trend degli indicatori

LA COMUNITA': LE PERSONE

A partire dalla comunità studentesca, il personale rappresenta il capitale più prezioso di cui dispone un'organizzazione. Nella consapevolezza di ciò, la politica di investimento e valorizzazione attuata negli ultimi anni si è tradotta in un significativo piano di assunzioni, sia per il personale docente che per quello tecnico-amministrativo, consentendo così di compensare, almeno in parte la contrazione dell'organico dovuta alle cessazioni e garantire così la sostenibilità dell'offerta didattica, l'equilibrio nella distribuzione del personale, il ricambio generazionale, la qualità della docenza.

In piena trasparenza e condivisione, sono stati oggetto di revisione i criteri di determinazione di fabbisogno del personale docente che tengono conto di un fabbisogno didattico e di un fabbisogno di ricerca delle varie aree scientifiche, in modo da rispettare le specificità e valorizzare la qualità della ricerca e della docenza all'interno di ogni ambito.

Nella definizione delle politiche del personale, rilievo assume anche lo sviluppo delle politiche di genere, volte ad un riequilibrio delle componenti, nella progressione di carriera e nella presenza in organismi che a vario titolo operano nell'ateneo; politica cui indirizza anche il recente atto di indirizzo del MIUR del 14 maggio 2018 in materia di anticorruzione e trasparenza.

In coerenza con quelle che sono le linee di indirizzo ministeriali e di Ateneo, il Dipartimento ha attuato e intende proseguire una politica fondata sul riconoscimento del merito volto alla valorizzazione dell'impegno dei docenti nella ricerca, nella didattica e nelle attività gestionali. Parimenti, il Dipartimento persegue un simile obiettivo per la componente tecnico-amministrativa, dove alta è l'attenzione alla crescita professionale attraverso una formazione mirata a soddisfare i fabbisogni e a valorizzare le potenzialità dei singoli.

Asse strategico C1: Attuare una politica di reclutamento e avanzamento del personale trasparente, che valorizzi il merito

Il Dipartimento si propone di: (i) assegnare le risorse per il reclutamento del personale docente sulla base di criteri oggettivi e potenziare le politiche di reclutamento in modo da migliorarne l'efficienza e la qualità in termini di potenzialità per la ricerca, la didattica e la terza missione; (ii) assicurare la qualità del reclutamento ponendo particolare attenzione al rispetto dei parametri ministeriali oltre ai parametri aggiuntivi introdotti dal Consiglio di Amministrazione; (iii) attivare azioni concrete tese a favorire il reclutamento di giovani ricercatori (ricercatori TD), nel rispetto della parità di genere e

azioni volte a favorire l'ingresso di docenti e ricercatori provenienti da altri atenei o da atenei esteri per agevolare l'ingresso di personale capace di migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente. Attivare azioni concrete per la valorizzazione del merito dei docenti e ricercatori nella ricerca, nella didattica e nelle attività gestionali, anche tramite istituzione di fondi premiali nell'ambito della programmazione triennale.

Obiettivi e Azioni

- C.1.a Rafforzare le azioni volte a migliorare l'ingresso di personale giovane ricercatore
- C.1.b Rafforzare le azioni volte a migliorare l'ingresso di personale esterno
- C.1.c Rafforzare le azioni volte al rispetto della parità di genere
- C.1.d Continuare a rendere disponibili risorse per la ricerca
- C.1.e Premiare il merito del personale docente e tecnico/amministrativo

Indicatori di controllo

- Rapporto tra PO, PA e RU
- Rapporto tra personale reclutato proveniente da altri atenei e quello proveniente dall'ateneo di Pisa
- Rapporto tra procedure valutative ex art. 18 e art. 24 Legge Gelmini
- Numero in ingresso di RTD in rapporto al numero in ingresso di PO, PA e RU
- Valori degli indicatori dell'attività di ricerca del personale docente
- Quantità di risorse finanziarie interne messa a disposizione per la ricerca

Responsabilità

- Commissione Programmazione e Sviluppo del Dipartimento
- Commissione Ricerca e Valutazione del Dipartimento
- Direzioni amministrative per quanto di competenza
- Presidio della Qualità

Tempi

- monitoraggio dei trend degli indicatori